

PRESENTAZIONE

Un fenomeno così importante sul piano epidemiologico, che colpisce così profondamente le coscienze, come la catena ininterrotta di incidenti e vittime della strada, non può lasciare per definizione indifferenti nessun operatore della prevenzione. In special modo il MC deve mettere a disposizione la sua professionalità e la sua esperienza per contribuire alla tutela complessiva della collettività, che passa attraverso una corretta gestione dei “nuovi” rischi da abuso di alcol e sostanze stupefacenti, ma anche nella promozione complessiva della salute e degli stili di vita di chi lavora sulla strada. Come ben sappiamo circa la metà degli infortuni mortali che accadono annualmente in Italia sono costituiti da incidenti stradali, perciò il medico competente non può più sottrarsi alla responsabilità di gestire anche il rischio infortunistico stradale, insieme alle altre figure della prevenzione aziendale previste dalla normativa, soprattutto se ci si allinea a quanto affermato dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i che **“la salute è uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un’assenza di malattia o d’infermità”**, definizione molto forte mutuata dalla Organizzazione Mondiale della Sanità.

Il tema della salute e della sicurezza sul lavoro è quindi uno dei tasselli vitali per il raggiungimento di questo obiettivo, che nella sua globalità è una sfida della società civile. Questo tema assume un valore particolare nel modo dell’autotrasporto e più in generale nella guida di autoveicoli in occasione di lavoro che, come sappiamo, è ad alto rischio per l’incolumità dell’autotrasportatore e della comunità sociale, dai terzi trasportati ai terzi coinvolti, ai beni materiali e via dicendo.

Prevenire gli incidenti vuol dire in ultima analisi, è banale dirlo, contribuire alla salute collettiva. Per raggiungere questo obiettivo è quindi necessario che le persone dedicate all’autotrasporto, o più in generale che conducono mezzi di trasporto, siano in buona salute o meglio siano consapevoli delle loro condizioni di salute e si comportino logicamente.

Allo scopo il legislatore ha introdotto nel sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro il concetto di “Sistema di promozione della salute e della sicurezza”, definito come il “Complesso dei soggetti istituzionali che concorrono, con la partecipazione delle parti sociali, alla realizzazione dei programmi di intervento finalizzati a migliorare le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori” (*e dei terzi*). La promozione della salute, che va oltre l’obbligo di tutela per i rischi valutati nella specifica attività lavorativa, è dunque quel valore aggiunto che permette di raggiungere livelli di tutela più significativi. Questo concetto si lega con la definizione di “Prevenzione” come scritta nel D.Lgs. 81/08, ovvero “Il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l’esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell’integrità dell’ambiente esterno”.

In questa logica “governare la salute dell’autotrasportatore”, comprendendo in ciò in senso lato ogni azione tecnica e formativa sulla sicurezza del mezzo di trasporto, sui comportamenti e sul rispetto delle norme, è sicuro fattore critico di successo. Il risultato è funzione di un’azione sinergica su due fronti: lavorativo e salute.

In questa logica si inserisce la Carta di Qualificazione del Conducente (CQC), introdotta con il decreto 286 del 21.11.2005, ovvero “la patente di servizio” per gli autisti di professione. Si tratta di una sorta di patente che affianca quella

“normale” di cui gli autisti sono già titolari ed è obbligatoria per chi, titolare di patente C, CE, D, DE, svolge la funzione di autista.

La “carta di qualificazione” (CQC), in attuazione della direttiva n. 2003/59/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 luglio 2003, sulla qualificazione iniziale e formazione periodica dei conducenti di taluni veicoli stradali adibiti al trasporto di merci o di passeggeri, viene conseguita a seguito di un corso di formazione professionale di 280 ore di teoria, 20 ore di guida e un esame teorico finale. Ogni 5 anni i conducenti professionali saranno obbligati ad un corso di aggiornamento di 35 ore.

Nell’allegato I del Decreto sono fissati i requisiti minimi della qualificazione e della formazione attraverso una serie di obiettivi, tra cui:

3.3 Obiettivo: capacità di prevenire i rischi fisici: principi di ergonomia: movimenti e posture a rischio; condizione fisica; esercizi di mantenimento; protezione individuale;

3.4 Obiettivo: consapevolezza dell’importanza dell’idoneità fisica e mentale: principi di un’alimentazione sana ed equilibrata; effetti dell’alcol, di farmaci e di tutte le sostanze che inducono stati di alterazione; sintomi, cause ed effetti dell’affaticamento e dello stress; ruolo fondamentale del ciclo di base attività lavorativa/riposo.

Su questa base ANMA ha predisposto un modulo formativo valido sia per i professionisti della strada per conseguire la “patente di servizio” e sia per facilitarne la formazione permanente nelle aziende dell’autotrasporto, ma anche come strumento formativo rivolto all’imponente forza lavoro che circola per ragioni professionali sulle strade quotidianamente. Il modulo formativo è utile strumento che il Medico competente può anche utilizzare in azienda per contrastare il grave fenomeno degli infortuni in itinere.

PROGRAMMA

ore 14.00 – 19.00

Relatori

- **L. Aversa**
Consigliere Nazionale ANMA
- **G. Briatico-Vangosa**
Presidente ANMA
- **G. Traversi**
*Valutatore accreditato dal
Ministero delle Infrastrutture e
Trasporti per il Codice di Pratica
Certiquality, Milano*

test di verifica e gradimento



INFORMAZIONI

Quote di iscrizione

Euro 50,00 (Esente IVA) per i soci ANMA
Euro 60,00 (Esente IVA) per i non associati

Il programma completo, la scheda e le modalità di iscrizione sono reperibili sul sito www.anma.it (sezione territoriale Marche)
Il Seminario è a numero chiuso (100 posti)

Le iscrizioni verranno accettate in ordine cronologico di arrivo e fino all'esaurimento dei posti disponibili, dando priorità agli iscritti ANMA in regola con la quota associativa per l'anno 2012.

Crediti ECM: 5

RESPONSABILE DELL'EVENTO

Dr. Giuseppe Olivetti
Segretario Regionale ANMA Marche
Tel - fax 071.7980159
E-mail: giuseppeolivetti@libero.it

DESTINATARI

Professione: Medico Chirurgo
Disciplina: Medicina del lavoro e Sicurezza nei luoghi di lavoro.



Sezione regionale Marche

SEMINARIO

**Educare alla salute
l'autotrasportatore**



Evento ECM n° 39892/2

ANCONA

Università Politecnica delle Marche
Facoltà di Medicina e Chirurgia
Via Tronto 10/A – Torrette di Ancona

26 ottobre 2012